



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Classe LM 78 Filosofia - Regolamento didattico

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. 78 (ovvero LM78) in Scienze Filosofiche, come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, Classe LM- 78, Scienze Filosofiche intende fornire una approfondita consapevolezza delle tematiche filosofiche e della complessità delle diverse discipline che appartengono al sapere filosofico in generale così come emergono dallo studio diretto dei testi, fornendo nel contempo gli strumenti conoscitivi e metodologici che consentano allo studente di appropriarsi dei momenti fondamentali della tradizione del pensiero filosofico occidentale dall'età antica alla contemporaneità e di istituire collegamenti tra diverse determinazioni di pensiero e di epoche storiche. A tal fine sono dedicati gli insegnamenti facenti capo ai SSD M-FIL/06; MFIL/07; MFIL/08. L'organizzazione complessiva del percorso formativo prevede lo studio delle principali aree e tematiche filosofiche al fine di far acquisire allo studente un panorama complessivo adeguatamente ricco e strutturato delle diverse teorie, cui faranno capo gli insegnamenti nei SSD M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05, mentre il numero relativamente elevato dei CFU (30) riservati alla prova finale consentirà un approfondimento serio e rigoroso del settore prescelto. Particolare cura sarà riservata alla formazione teorico-scientifica necessaria per la preparazione della prova finale, cui sono dedicati gli insegnamenti dei settori M-STO/05; ING-INF/05, favorendo l'acquisizione degli strumenti metodologici e di indagine indispensabili anche per la continuazione autonoma della ricerca.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati magistrali in Filosofia:

Il Corso prepara alla professione di specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili; filosofi; professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

Il laureato magistrale in Scienze Filosofiche potrà svolgere compiti professionali per i quali siano previste mansioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: organizzazione di fasi preliminari e/o intermedie della ricerca specialistica nell'ambito degli studi filosofici in questo o in quel settore specifico (storico-filosofico, logico-epistemologico, storico-scientifico, etico-politico o estetico-artistico); editoria, servizi e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle regioni e degli enti locali; nella gestione di musei o biblioteche; in centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale e nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private; gestione e organizzazione aziendale.

Inoltre i laureati magistrali in Scienze Filosofiche possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane, sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia:

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In particolare, costituiscono requisiti curriculari per l'immediata ammissione al corso di laurea in Filosofia il titolo di laurea conseguito nella classe L5 Filosofia. Inoltre, costituisce requisito curriculare per la diretta ammissione al corso di laurea in Filosofia il titolo di laurea nella Classe 29 delle Lauree in Filosofia, prevista dal D.M. del 4 agosto 2000 (pubblicato nel S.O. n.170 - G.U. n. 245 del 19/10/2000).

2. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in *Filosofia* in possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, non incluso tra quelli indicati al precedente comma 1, saranno immediatamente ammessi al corso di laurea se nel loro curriculum di studi saranno presenti esami filosofici (SSD M-FIL/01-02-03-04-05-06-07-08 o equivalenti, nel caso di esami sostenuti per lauree quadriennali V.O.) per almeno 36 cfu (3 esami annuali o 6 semestrali, o altre combinazioni equivalenti, per esami sostenuti per lauree quadriennali V.O.). In caso contrario, dovranno sostenere e superare un colloquio per l'ammissione volto ad accertare le conoscenze pregresse, l'adeguatezza della preparazione personale e gli obiettivi culturali generali che lo studente si prefigge.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun CFU corrispondono 24 ore di impegno complessivo per studente.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU rientrano:

a) didattica frontale: 6 ore/CFU;

b) esercitazioni pratiche: 8 ore/CFU;

c) attività seminariali: 8 ore/CFU.

6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi:

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.

2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- C. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Filosofia.
4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Filosofia è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal presente regolamento.
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
7. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 - Piani di studio individuali

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento come attività a scelta dello studente di attività diverse dagli insegnamenti indicati nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.
2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative scelte, entro il 31 ottobre o, per il primo anno – in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.
2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 12.- Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come "ulteriori attività formative":
 - a. Ulteriori conoscenze linguistiche
 - b. Abilità informatiche e telematiche
 - c. Tirocini formativi e di orientamento

- d. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- e. Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali.

Art. 13 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento, su proposta del CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi, verranno altresì indicati (qualora ciò risulti necessario) i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di riferimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assiste equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal

docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di riferimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 15 - Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 30 CFU.
3. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella redazione di un elaborato, anche in forma multimediale, svolto sotto la guida di un docente e nella successiva discussione.
4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.
5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 5 componenti.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati

raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.

7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
11. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.

Art. 19 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:
 - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento;

Art. 20 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO

Università	Università degli Studi de L'AQUILA
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche
Nome del corso	Filosofia <i>modifica di: Filosofia e comunicazione</i> <u>(1305365)</u>
Nome inglese	PHILOSOPHY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C4I
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia e forme del sapere (L'AQUILA <i>cod</i> 22761)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	27/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	01/03/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale	09/01/2008 -

della produzione, servizi, professioni
Modalità di svolgimento
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea
Dipartimento di riferimento
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi
Massimo numero di crediti riconoscibili

convenzionale
<http://scienzeumane.univaq.it>
Scienze umane

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-78 Scienze filosofiche

I laureati nei corsi di Laurea Magistrale della classe devono aver acquisito:

- * una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche;
- * competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica;
- * una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teorici - e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere;
- * una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata;
- * una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo;
- * una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa);
- * una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche;
- * un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;
- * una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze e più in particolare nei seguenti settori:

- * promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- * aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- * biblioteche iniziative editoriali;
- * Attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

I Consigli di Corso di Studio specialistico di Filosofia e forme del sapere e quello di Culture per la Comunicazione hanno deciso, di comune accordo e al fine di meglio qualificare l'offerta formativa per gli studenti, di dar vita a un Corso Interclasse di Laurea Magistrale in Filosofia e comunicazione. L'oggettiva affinità delle due Classi rende particolarmente indicata la loro riconduzione all'interno di un unico Corso di laurea, che costituisce il naturale sbocco per i laureati del Corso di laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi. La presenza di un elevato numero di insegnamenti comuni tra le due classi, mentre consentirà agli studenti di disporre di una solida e approfondita base comune, offrirà anche la possibilità per una mobilità interna libera e non penalizzante. La presenza in Facoltà di competenze specifiche e di qualificati docenti costituisce la garanzia per la formazione adeguata e rigorosa degli studenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole in quanto trattasi di modesta modifica, per aspetti per altro collaterali, al corso già istituito nel precedente A. A. in regime L. 270.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In qualità di Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, in relazione all'offerta formativa per l'a.a. 2008/2009, riformulata ai sensi della legge 270/04, a seguito di riunione telematica e telefonica con le parti sociali, preventivamente informate in data 9 gennaio 2008, dichiaro che le stesse hanno espresso all'unanimità parere positivo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Filosofia intende fornire una approfondita consapevolezza delle tematiche filosofiche e della complessità delle diverse discipline che appartengono al sapere filosofico in generale così come emergono dallo studio diretto dei testi, fornendo nel contempo gli strumenti conoscitivi e metodologici che consentano allo studente di appropriarsi dei momenti fondamentali della tradizione del pensiero filosofico occidentale dall'età antica alla contemporaneità e di istituire collegamenti tra diverse determinazioni di pensiero e di epoche storiche. A tal fine sono dedicati gli insegnamenti facenti capo ai SSD M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08. L'organizzazione complessiva del percorso formativo prevede lo studio delle principali aree e tematiche filosofiche al fine di far acquisire allo studente un panorama complessivo adeguatamente ricco e strutturato delle diverse teorie, cui faranno capo gli insegnamenti nei SSD M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03 ed eventualmente M-FIL/04, M-FIL/05, mentre il numero

relativamente elevato dei CFU (30) riservati alla prova finale consentirà un approfondimento serio e rigoroso del settore prescelto. Particolare cura sarà riservata alla formazione teorico-scientifica necessaria per la preparazione della prova finale, per la quale tornano molto utili gli insegnamenti dei settori M-STO/05, ING-INF/05, favorendo l'acquisizione degli strumenti metodologici e di indagine indispensabili anche per la continuazione autonoma della ricerca.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La laurea magistrale nella classe LM-78 (Filosofia) prevede l'acquisizione di una conoscenza approfondita dell'evoluzione storica del pensiero filosofico nelle sue più diverse declinazioni e un'apprezzabile capacità di comprensione delle ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una personale elaborazione teoretica delle questioni generali e specifiche che interessano le diverse forme del sapere, etiche e politiche, estetiche e artistiche, scientifiche, logiche ed epistemologiche; essa prevede inoltre l'acquisizione di competenze ermeneutiche e di valutazione critica dei testi, anche e soprattutto ai fini di un'adeguata capacità di relazionare ciò che si è appreso con i problemi fondamentali della società contemporanea. Per conseguire tali risultati sono stati inseriti insegnamenti relativi ai SSD M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05.

A questo fine particolare cura verrà spesa nell'analisi dei testi e nel confronto tra argomentazioni, stili e processi conoscitivi compiuti da autori coevi o cronologicamente distanti. Saranno adoperati i seguenti metodi e strumenti didattici: lezioni frontali; esercitazioni in aula e discussioni guidate dai singoli docenti; relazioni orali e/o tesine scritte; micro realizzazioni testuali e multimediali tramite l'uso di pacchetti applicativi avanzati presso il laboratorio informatico e di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La Laurea Magistrale nella classe LM-78 (Filosofia) intende fornire agli studenti la capacità di adoperare con efficacia gli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici, di analizzare e risolvere problemi, nonché di coordinare informazioni complesse in modo coerente, originale e, se necessario, creativo, anche in campi non strettamente pertinenti alle scienze filosofiche.

Sarà posta particolare attenzione alle procedure di interpretazione dei testi mediante studio individuale o di gruppo concordato col docente e concluso da presentazioni orali e/o tesine scritte da difendere pubblicamente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La Laurea Magistrale nella classe LM-78 (Filosofia) fa del conseguimento, da parte degli studenti, della capacità di affrontare problemi, situazioni e contesti in modo critico e costruttivo, con una piena autonomia di giudizio, uno dei suoi elementi più qualificanti peculiari.

A questo fine il corso di studio valorizzerà lo studio individuale in un contesto di discussione pubblica, evidenziando così i risultati raggiunti dal singolo studente pur nel quadro di un'interazione guidata dai docenti e nel confronto con altri studenti. Verranno inoltre promosse discussioni di gruppo, mediate dal docente, correlate alle tematiche approfondite nei singoli corsi. L'acquisizione di una autentica autonomia di giudizio sarà infine vagliata nella discussione pubblica della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Filosofia disporrà della capacità di comunicare con chiarezza temi e problemi filosofici, cogliendone la complessità e inserendoli in maniera pertinente nella comprensione della realtà contemporanea tramite una chiara costruzione argomentativa ed esegetica. Egli avrà anche conseguito pienamente il possesso delle necessarie abilità informatiche e telematiche nella gestione dei saperi filosofici e di quelli comunicativi e dell'informazione, a cui sono dedicati gli insegnamenti riconducibili al SSD ING-INF/05, e disporrà della conoscenza adeguata di almeno una lingua rilevante per la filosofia e non solo, oltre l'italiano. A tal fine si potranno prevedere sessioni pubbliche nelle quali queste capacità saranno vagliate e sviluppate. Tra gli strumenti didattici saranno privilegiati le relazioni orali e scritte, con particolare attenzione alla redazione e alla presentazione pubblica della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Filosofia saprà applicare operativamente quanto appreso in attività culturali, testuali, comunicative, editoriali, nonché nella gestione delle risorse umane; argomentare in forma orale e scritta in modo efficace, utilizzando registri linguistici diversi a seconda del contesto e dell'interlocutore. Saprà anche comunicare il proprio sapere dialogicamente, nella piena disponibilità a prendere in considerazione punti di vista molteplici e aggiornare le proprie conoscenze, essendo nel contempo in grado di padroneggiare le tecnologie informatiche e telematiche necessarie ai ruoli che è chiamato a svolgere, ossia utili per organizzare e migliorare sistemi di sapere e ambienti di lavoro.

Una adeguata attività seminariale consentirà sia di far conseguire allo studente, e sviluppare, le capacità di apprendimento prefissate, che di verificarne in itinere il possesso.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

In particolare, costituiscono requisiti curriculari per l'immediata ammissione al corso di laurea in Filosofia, classe LM 78, il titolo di laurea conseguito nella classe L5 Filosofia. Inoltre, costituisce requisito curriculare per la diretta ammissione al corso di laurea in Filosofia il titolo di laurea nella Classe 29 delle Lauree in Filosofia, prevista dal D.M. del 4 agosto 2000 (pubblicato nel S.O. n.170 - G.U. n. 245 del 19/10/2000).

2. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia in possesso della laurea o diploma universitario di

durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, non incluso tra quelli indicati al precedente comma 1, saranno immediatamente ammessi al corso di laurea se nel loro curriculum di studi saranno presenti esami filosofici (SSD M-FIL/01-02-03-04-05-06-07-08 o equivalenti, nel caso di esami sostenuti per lauree quadriennali V.O.) per almeno 36 cfu (3 esami annuali o 6 semestrali, o altre combinazioni equivalenti, per esami sostenuti per lauree quadriennali V.O.). In caso contrario, dovranno sostenere e superare un colloquio per l'ammissione volto ad accertare le conoscenze pregresse, l'adeguatezza della preparazione personale e gli obiettivi culturali generali che lo studente si prefigge. Modalità e tempi per colmare eventuali lacune nella preparazione personale saranno esplicitate nel regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale vengono riconosciuti 30 CFU.

La prova finale per la laurea in Filosofia consiste nella discussione di un elaborato scritto, su un tema concordato con un docente del corso di laurea, la cui ampiezza sia proporzionata all'impegno corrispondente ai crediti previsti per la suddetta prova. Nella redazione del lavoro e nella discussione finale il laureato dovrà dimostrare di attenersi efficacemente alle norme di scrittura dei lavori scientifici e di possedere un'ottima capacità di organizzazione coerente sia delle nozioni acquisite nel corso dell'intero percorso formativo, sia di fonti e materiale bibliografico, sempre nell'ambito di una trattazione critica e non semplicemente compilativa dell'oggetto del suo lavoro.

La prova finale si svolge di norma in una delle discipline pertinenti all'ordinamento del corso di studio, fatta salva la possibilità di autorizzare lo svolgimento del lavoro in altra disciplina da parte del Consiglio del Corso di Studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Filosofia potranno svolgere compiti professionali per i quali siano previste mansioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: organizzazione di fasi preliminari e/o intermedie della ricerca specialistica nell'ambito degli studi filosofici in questo o in quel settore specifico (storico-filosofico, logico-epistemologico, storico-scientifico, etico-politico o estetico-artistico); editoria, servizi e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle regioni e degli enti locali; nella gestione di musei o biblioteche; in centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale e nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private; gestione e organizzazione aziendale.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica	18	30	-
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia	18	24	-
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica			
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale			
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	12	12	-
	SPS/07 Sociologia generale			
Storia delle scienze	M-PSI/01 Psicologia generale	6	12	-
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti 54 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	L-ANT/02 - Storia greca			
	L-ANT/03 - Storia romana			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	12	12	12
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			

Totale Attività Affini 12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	30	30
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	0	3
Abilità informatiche e telematiche	0	3
Tirocini formativi e di orientamento	0	3
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività 48 - 54

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

Range CFU totali del corso 114 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-STO/04)

La riproposizione dei settori M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, già presenti tra le discipline di base e caratterizzanti, è dettata dalla necessità di garantire una mirata articolazione delle scelte da parte degli studenti che desiderino approfondire gli aspetti teoretici, logici, morali, linguistici ed estetici sia in vista di una efficace caratterizzazione del proprio titolo di studio in consonanza con le attitudini e con le abilità personali, sia per predisporre un ambito di conoscenze più adeguate e funzionali allo svolgimento della prova finale. Inoltre, l'inserimento delle discipline dell'ambito di Storia della Filosofia (M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08) è dettato dall'esigenza di offrire agli studenti la possibilità di un ulteriore approfondimento, in chiave storica, delle proprie conoscenze filosofiche, in considerazione del fatto che, a livello di discipline caratterizzanti, lo studente ha la facoltà di scegliere una sola di esse nel corso del primo anno di studio.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 04/03/2013

LM 78 SCIENZE FILOSOFICHE (C4I)

I ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Istituzioni di filosofia 24 CFU 3 esami obbligatori	M-FIL/01 Filosofia teoretica	Rocco Ronchi Lucia Parente	Filosofia teoretica M	12	72	24	X	DQ0244
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	Simone Gozzano	Metafisica e teoria della conoscenza M	6	36		X	DQ0029
	M-FIL/03 Filosofia morale	Giannino Di Tommaso	Filosofia morale M	6	36		X	DQ0015
Storia della filosofia 18 CFU 3 esami obbligatori	M-FIL/06 Storia della filosofia	Marco Segala	Storia della filosofia M	6	36	12	X	DQ0101
	M-FIL/07 Storia della Filosofia Antica	Angela Longo	Storia della filosofia antica M	6	36		X	DQ0115
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	Alessandro Conti	Storia della filosofia medievale M	6	36		X	DQ0054
Discipline classiche storiche antropologiche e politico-sociali 12 CFU 2 esami obbligatori	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	Antonello Ciccozzi	Antropologia culturale M	6	36	6	X	DQ0111
	SPS/07 Sociologia generale	Gearaldina Roberti	Sociologia generale M	6	36	6	X	DQ0127
Storia della Scienza 6 CFU 1 esame a scelta	M-STO/05 Storia della Scienza e delle Tecniche	Mario Di Gregorio	Storia del pensiero scientifico e filosofico M	6	36	0/6		DQ0012
	M-PSI/01 Psicologia generale	Antonella Gasbarri	Psicologia generale M	6	36	0/6		DQ0186

II ANNO

TAF C - AFFINI

AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
12 CFU 2 esami a scelta	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	Giovanni De Gasperis	Sistemi di elaborazione delle informazioni M	0/6	36	12		DQ0164
	L ANT/02 Storia Greca	Maria Barbara Savo	Storia greca M	0/6	36			DQ0129
	L ANT/03 Storia romana	Angelo Bartolo Russi	Storia romana M/A	0/6	36			DQ0041
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	Francesco Avolio	Storia della lingua italiana M	0/6	36			DQ0049
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Massimo Fusillo	Teoria della letteratura M	0/6	36			DQ0026
	M-FIL/04 Estetica	Professore a contratto	Estetica M	0/6	36			DQ0141
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	Professore a contratto	Logica e linguaggio M	0/6	36			DQ0243
	M-STO/01 Storia medievale	Maria Rita Berardi	Storia del medioevo abruzzese M	0/6	36			DQ00052
	M-STO/02 Storia moderna	Silvia Mantini	Metodologia della ricerca storica	0/6	36			DQ0083
	M-STO/04 Storia contemporanea	Alfio Signorelli	Storia sociale e culturale M	0/6	36			DQ0045

TAF D - A SCELTA DELLO STUDENTE - DQ0147 - 12 CFU
(1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU)

					12		

TAF F . ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU					
Abilità informatiche e telematiche	0/3		6		DQ0146
Ulteriori conoscenze linguistiche	0/3				DQ0145
Tirocini formativi e di orientamento	0/3				DQ0143
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0/3				DQ0144

PROVA FINALE	30			X	DQ0148
---------------------	----	--	--	---	--------

TOTALE 120 CFU
